

**San Sperate.** Sessanta posti, una parte è destinata all'amministrazione municipale

## Casa di riposo, una sfida vinta dopo sette anni

**Patto tra Comune e privati: investimento da 4 milioni**

Una scommessa vinta ai tempi del Covid da Municipio e privati che hanno investito nel progetto. È stata inaugurata ieri "Villa Valeria", la nuova comunità integrata di San Sperate con 60 posti letto per anziani, sei dei quali a disposizione del Comune attraverso una convenzione. L'ultimo atto di un iter avviato nel 2014 con la prima delibera del Consiglio comunale, variante urbanistica e interminabili procedure amministrative. Ieri mattina il taglio del nastro con tanto di benedizione di padre Raffaele Jawieski e la partecipazione di politici regionali: il presidente Christian Solinas, l'assessore Anita Pili e il consigliere Valter Piscredda. Con loro il sindaco Enrico Collu, assessori e consiglieri comunali.

### L'infrastruttura

L'intervento privato da 4 milioni di euro era stato sviluppato e promosso dalla Alf Investment firmataria della convenzione con il Comune. La comunità è stata poi acquistata e gestita dalla cooperativa sociale Nuova Assistenza di Novara. Le opere appaltate erano state progettate da Massimo Zucca e commissionate alla Edilizia Global Scs di San Gavino. La casa ospita già quattro anziani che, con un canone di 1700 euro, possono essere assistiti in questo immobile in località Sa Nuxedda che comprende 30 posti letto e ciascuna e servizi generali condivisi.

### «Una sfida»

Per Davide Porta, presiden-

te della coop Nuova Assistenza, il traguardo raggiunto è una «sfida che corrisponde a una nostra progettualità di sviluppo in altre regioni. Ma soprattutto una felice esperienza di collaborazione con la Sardegna, stupendo mondo che io porto da esempio al resto d'Italia perché a livello istituzionale abbiamo avuto garanzia di velocità e un favore importante. Altrettanto importante è stata l'esperienza con le aziende sarde che hanno realizzato l'edificio in poco più di un anno». Opere made in Sardinia, dunque. E anche opportunità di posti di lavoro: «Con almeno una quarantina di operatori e professionisti», continua Porta che rimarca: «Per noi è importante l'apertura al territorio e la comunità locale. Un aspetto fondamentale anche per i nostri ospiti, anziani parzialmente non autosufficienti».

### La cerimonia

Il sindaco Enrico Collu ricorda «il grande lavoro di Giunta e di tutti i componenti del Consiglio comunale per portare a termine le pratiche amministrative che ci hanno consentito di raggiungere questo traguardo, servizio fondamentale per il nostro paese. Da sempre San Sperate è aperta al mondo e il rapporto con questa realtà è nato proprio sulla base della nostra cultura di scambio». L'onore di tagliare il nastro al presidente Solinas: «Questa comunità integrata coniuga aspetti che non possiamo trascurare: attività di impresa con finalità sociale,



INFUNZIONE  
L'inaugurazione di "Villa Valeria" in località Sa Nuxedda (foto L. e.)

pubblica e attenzione alla terza età. Esempio per il resto dell'Isola e a livello nazionale. Abbiamo bisogno di amministrazioni lungimiranti in questo senso, come quella di San Sperate. Da qui si può partire per radicare sul territorio servizi di accoglienza extraspedalieri. Uno dei problemi della sanità regionale è infatti l'eccessivo tasso di ospedalizzazione che ha portato a una progressiva desertificazione del

territorio. La grande sfida è la presenza capillare di servizi alle persone oggi costrette a spostarsi dai loro paesi».

La consigliera comunale di opposizione Amalia Schirra si dice «felice dell'esempio di collaborazione tra pubblico e privato. Ci auguriamo un futuro migliore per i nostri anziani, anche in attesa della riapertura della casa cottolenghina».

Lorenzo Ene

REPRODUZIONE RISERVATA

## Assemini Terre Cotte, un altro mese di lavori

Prende il via la seconda fase dei lavori di riqualificazione del parco delle Terre Cotte. Chiusa quasi un anno fa con l'apertura del cantiere da 200 mila euro, l'area verde principale di Assemini non riaprirà prima del mese prossimo. Ma nel frattempo, ha annunciato la sindaca Sabrina Licheri, «i lavori sono ripresi: la pista per i piccoli asseminesi è quasi pronta».

Un intervento che si aggiunge a quelli già completati con la realizzazione di tre aree giochi inclusive, nuovi camminamenti, percorsi in calcestruzzo drenante e in gomma. Oltre alla pista per i bambini, la seconda fase del cantiere prevede un nuovo impianto idrico e il rifacimento del manto erboso, per i quali il mese scorso il Comune ha stanziato ulteriori 100 mila euro.

I lavori vanno avanti, ma a rilento rispetto alle previsioni. Buona parte del parco è ancora trasennata: «Il progetto iniziale aveva spiegato l'assessore Gianluca Di Gioia - prevedeva le aree giochi inclusive già realizzate, ma in corso d'opera ci siamo accorti che era necessario intervenire anche sul prato e sul sistema di irrigazione». Da qui il nuovo finanziamento e il blocco temporaneo dei lavori, in attesa delle procedure burocratiche per «tremila metri quadri di impianti di irrigazione moderni (tubi sotterranei in funzione la notte), la semina di un nuovo prato di qualità, al posto dell'attuale erba spontanea, e la sistemazione di un percorso con segnaletica che potrà essere utilizzato per l'educazione stradale dei bambini». (L. e.)

REPRODUZIONE RISERVATA

## Decimoputzu Patente falsa: meccanico denunciato

Si spostava da un paese all'altro alla guida di un'auto con una patente perfettamente regolare. Main realtà, seppur curati nei minimi dettagli, quei documenti erano falsi. Per Massimiliano Ena, 32 anni, di Decimoputzu, è così scattata la denuncia per falso materiale in seguito alle verifiche dei documenti eseguite dai carabinieri di Decimomannu.

Venerdì, intorno alle 19, i militari hanno fermato il meccanico a Decimoputzu, in via Villaciedo. Apparentemente tranquillo a bordo della sua Fiat Punto, l'uomo ha mostrato ai carabinieri un permesso di circolazione all'apparenza regolare. In sospettati, gli investigatori hanno voluto vedersi chiaro avviando gli accertamenti del caso, per poi scoprire che quella carta in realtà era un documento contraffatto e messo in circolazione con tutta probabilità da un professionista del «mestiere».

Da qui la denuncia in stato di libertà nei confronti di Massimiliano Ena, ora accusato di aver fornito falso materiale alle forze dell'ordine e di essersi messo alla guida della sua auto senza regolare carta di circolazione.

Per l'uomo, di Decimoputzu ma domiciliato a Villaspeciosa, inevitabilmente si complica l'ottenimento della patente, quella vera. A carico del meccanico (già noto alle forze dell'ordine), fanno sapere i militari, potrebbe inoltre a breve aprirsi un procedimento penale durante il quale dovrà rispondere dell'accusa davanti al giudice del Tribunale di Cagliari. (L. e.)

REPRODUZIONE RISERVATA